



SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

GENERALITÀ

DESCRIZIONE ATTIVITA'	<p><u>Gestione degli impianti igienico-sanitari.</u> Uso di materiali per la realizzazione di reti di fornitura acqua potabile e di raccolta acque reflue/pluviali, con alimentazione da rete idrica fissa o da cisterna, e scarico nella rete fognaria esistente.</p> <p><u>Responsabilità:</u> prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni. Informare i responsabili dell'organismo di appartenenza delle proprie condizioni psico-fisiche.</p>	REQUISITI E COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Volontario appartenente ad Organizzazione regolarmente iscritta all'elenco nazionale ovvero all'elenco territoriale del Volontariato di Protezione Civile. • Specifica individuazione del volontario addetto allo svolgimento dell'attività da parte del responsabile o referente dell'Organismo di appartenenza.
NOTE	<ul style="list-style-type: none"> • ESCLUSIONI: progettazione impianti idraulici, lavorazioni di carattere idraulico con rilascio dichiarazione di conformità igienico-sanitaria (ex art.20, comma 1, D.P.R. 380/01). • <u>Limitazioni:</u> limitazioni particolari (temporanee per infortunio, diabete, uso farmaci, ecc.). [secondo quanto previsto dal protocollo sanitario] 		

FATTORI DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
FONTE	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
OPERATORE	<p>Comportamento: mancato rispetto delle norme e procedure, mancato uso dei dispositivi di sicurezza, scarsa prudenza, uso improprio materiali, scarsa attenzione alle implicazioni sanitarie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Uso materiali marcati CE, verifica preventiva stato usura materiali. 	Scarpe antinfortunistiche (suola antisdrucciolo). Guanti.
	<p>Stato psico-fisico: stato e condizioni di salute acute o croniche (ipertensione, diabete, ecc.), mancato riposo, consumo di alcol o sostanze stupefacenti, uso di farmaci con effetti collaterali, lavoro notturno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (turni di riposo obbligatori, divieto consumo di alcolici, ecc.). • Turnazione più frequente per il lavoro notturno. 	#

SCHEDA DI ATTIVITA'

Versione del 26 gen 2015

GESTIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI

FATTORI DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
FONTI	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
MATERIALI	<p>Condizioni generali: tipologia e massa dei materiali, volumi, difficoltà di presa, condizioni della superficie</p> <p>Disposizione del materiale: caduta, ribaltamento, rotolamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Disposizioni operative (uso materiale marcato CE, verifica preventiva stato usura materiali, sostituzione materiali difettosi,...). 	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Guanti protettivi.
AMBIENTALI	<p>Condizioni meteo ed ambientali: pioggia, neve, gelo, caldo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indumenti di protezione adeguati. 	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Guanti protettivi.
	<p>Contesto operativo: interferenze con altre attività in corso, in particolare con attività di scavo trincee per interrimento tubazioni, posa collettori/pozzetti in trincea</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Coordinamento con altre attività in corso. • Profondità massima trincea ≤ 1,5 m. 	Scarpe antinfortunistiche (suola antidrucciolo). Casco protettivo. Guanti protettivi.
	<p>Condizioni di visibilità: ore notturne, nebbia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Illuminazione fissa/mobile adeguata. • Dispositivi portatili di illuminazione (torcia frontale). 	Indumenti alta visibilità.
EMERGENZE	<p>Allontanamento rapido dall'area: crollo, allagamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento. • Individuazione aree sicure. • Individuazione vie di fuga sicure. 	#

SCHEDA DI ATTIVITA' <i>Versione del 26 gen 2015</i>	GESTIONE DEGLI IMPIANTI IGIENICO-SANITARI
---	--

FATTORI DI RISCHIO		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
FONTE	RISCHIO	MISURE SPECIFICHE DI TUTELA	DPI
	Interventi primo soccorso: soccorso in caso di contatto con acque reflue, crollo pareti di scavo trincea	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione, formazione, addestramento al primo soccorso. • Lavaggio e disinfezione superfici venute a contatto con acque reflue 	#

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARATTERE GENERALE	
INFORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Consegna/disponibilità di materiale informativo: manuali d'uso e manutenzione, schede tecniche, certificazioni di conformità dei materiali, ecc.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sull'utilizzo in condizioni di sicurezza di materiali per la realizzazione di reti di fornitura acqua potabile e di raccolta acque reflue/pluviali, con alimentazione da rete idrica fissa o da cisterna, e scarico nella rete fognaria esistente. <u>Argomenti</u> => nozioni base di idrostatica/acquedotti e fognature, tipologia e modalità di utilizzo tubazioni, raccordi, erogatori, collettori fognari, procedure di sicurezza, limiti operativi
ADDESTRAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Esercitazioni: sull'utilizzo in condizioni di sicurezza di materiali per la realizzazione di reti di fornitura acqua potabile e di raccolta acque reflue/pluviali, con alimentazione da rete idrica fissa o da cisterna, e scarico nella rete fognaria esistente.
DPI, DOTAZIONI, ABBIGLIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • DPI: indumenti alta visibilità, protezione mani, capo, piede, ecc. • ABBIGLIAMENTO: protezione freddo, antipioggia, tuta da lavoro, ecc. • DOTAZIONI: torcia portatile, ecc.
PROTOCOLLO SANITARIO	Da definire a cura del medico in funzione dei rischi rilevati.